

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 36 (1979)
Heft: 9

Artikel: Badminton, gioco atletico : ora anche in G+S
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000553>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Badminton – gioco atletico : ora anche in G + S

Immagini del Campionato svizzero giovanile
1979 a Coira

Ora ci siamo: il volano, questa piacevole attività del tempo libero, come sport chiamato Badminton secondo le regole internazionali, è entrato a far parte della famiglia G+S. Benvenuto! Il nobile appellativo lo si deve al Duca di Beaufort in quale, nel 1872, presentava per la prima volta in Europa, a una grossa cerchia di invitati, il «Poona» antico gioco con il volano praticato in India. La dimostrazione si svolse nella residenza di campagna del Duca, a Badminton nel Gloucestershire. Quale «gioco di Badminton» il nome gli è rimasto attaccato.

Affreschi rupestri, scoperti appunto in India, confermano la pratica di questo gioco già 2000 anni or sono. In Cina si chiamava «Di Cien-Dsi», in Giappone era nel 14.º secolo l'«Obiane». Si utilizzava una grossa bacca di cui si conficcavano piume colorate. Le racchette di legno erano artisticamente decorate in oro, argento e broccato. Come il «Di Cien-Dsi» anche lo «Obiane» costituiva un gioco popolare. Al contrario in Europa, dove il volano era il gioco dei signori e quale «jeu de paume» (che significa giocare con la mano) era il divertimento preferito nelle corti rinascimentali. Re Francesco I di Francia (1495–1547) era un entusiasta del «Coquantin», come si chiamava allora il volano. Coquantin poiché per dare stabilità di volo alla pallina erano confitte nella stessa due piume di gallo. Anche Federico il grande di Prussia si divertiva con il gioco del volano e Schiller lo doveva immortalare nel suo «Don Carlos». Un gioco che ha la sua storia!

L'attuale volano da torneo è fatto di sughero ed è dotato di 14–16 piume. Con i loro 5 g pesano quanto un uccellino e come volatili vengono

spietatamente scaraventati nell'aria con le racchette.

La differenza fra il veloce ed atletico Badminton e il piacevole divertimento con il volano risiede nell'obiettivo. Nel volano si cerca piuttosto di servire su misura la pallina sulla racchetta del compagno. Nel Badminton, invece, si colpisce in modo che il volano risulti irraggiungibile all'avversario. Gioco d'assieme il primo, duello il secondo? Altamente pedagogico, o comporta-

mento sociale proibito? Il problema è più semplice. Incontro e scontro non costituiscono invalicabili contraddizioni nello sport d'animazione qual è il volano e nello sport del Badminton.

Badminton-tennis con il volano, antico e per lungo tempo dimenticato, è oggi popolare come non mai. Un gioco affascinante, fatto su misura per i giovani che dallo sport si aspettano più che soli solidi muscoli.



